

Siracusa. Sorbello: "Salvate l'istituto comprensivo Martoglio"

Potrebbe essere ratificata nei prossimi giorni la decisione della Regione di privare dell'autonomia scolastica l'istituto comprensivo Martoglio. A ricordarlo è il consigliere comunale, Salvo Sorbello, che lancia un nuovo appello affinché il rischio venga scongiurato.

“Se la Regione dovesse nei prossimi giorni ratificare – dichiara il consigliere nazionale dell’Anci – la proposta sbagliata di privare dell’autonomia l’istituto Martoglio, sito in una delle aree periferiche più delicate della nostra città, infliggerebbe un colpo gravissimo alla rinascita di un quartiere, quello tra Santa Panagia e via Italia, che già soffre di gravi problemi sociali. La perdita dell’autonomia dell’unico istituto scolastico della zona, per poche decine di alunni, farebbe venire meno un fondamentale presidio di legalità. Bisognerebbe invece lottare con decisione – afferma ancora il consigliere comunale – contro la dispersione scolastica. Anche a Siracusa, i dati relativi ad Ortigia, a via Italia, a via Calatabiano dimostrano, in maniera evidente- conclude- che quando gli istituti comprensivi perdono l’autonomia scolastica, cresce il gravissimo fenomeno della dispersione scolastica”

Siracusa.

Lavoratori

extracomunitari sfruttati, operazione della Guardia di Finanza

Sono oltre 100 i finanzieri impegnati dalle prime ore del mattino in una operazione di contrasto al caporalato. La nuova indagine interessa in particolare Siracusa- area nord- e Cassibile ed è coordinata dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano e dal sostituto Tommaso Pagano. Scoperto nella filiera dell'agricoltura un massiccio impiego di manodopera irregolare e lavoro nero.

Sono 25 le pattuglie della Guardia di Finanza impegnate nell'operazione, con l'ausilio della componente aerea di Palermo.

Le indagini si sono concentrate sugli oltre 13.000 stranieri residenti in provincia, di cui 5.000 solo a Siracusa, con una importante comunità di origine africana impegnata nell'agricoltura.

Operazioni a tutela proprio degli extracomunitari che lavorano in condizioni di totale sfruttamento, in assenza di tutele minime sul lavoro, in precarie condizioni alloggiative ed igienico sanitarie e con salari non garantiti.

Le Fiamme Gialle hanno individuato al momento poco meno di 100 lavoratori, prevalentemente nordafricani, in 11 aree agricole. Eseguiti provvedimenti di perquisizione e sequestro nei confronti di cooperative locali. Altre 6 aziende agricole sono state richiamate per ulteriori accertamenti e le seguenti decisioni dell'ispettorato del lavoro che potrebbe sospendere le attività.

“Un segnale di allerta- spiega il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Antonino Spampinato- dal punto di vista finanziario. Seguiranno controlli e verifiche che faranno chiarezza su questo aspetto. L'obiettivo è “arginare e contrastare questo fenomeno”.

Il procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, ha parlato di “piaga sociale. Una operazione che non conclude le indagini che continueranno. Una tappa importante nelle investigazioni”.

Siracusa. I 1.200 Forestali soddisfatti a metà. "Serve riforma, altrimenti di nuovo disagi"

Potrebbe non essere conclusa con la due giorni di protesta la mobilitazione dei forestali che hanno paralizzato prima viale Teocrito e poi viale Santa Panagia. Agitazione in tutta la regione dalle segreterie Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil.

“E’ solo un punto di partenza perché il governo regionale sta mettendo a dura prova la realtà economica, sociale e familiare dei soggetti che operano nella zona montana: in provincia di Siracusa siamo circa 1.200 soggetti”, spiega Gianni Garfì, della Uila.

I dieci Comuni montani, di fatto, senza fondi per i forestali si ritroverebbero con il loro sistema economico in default. “I forestali – spiega ancora Garfì – si dividono nel settore della manutenzione con circa 700 addetti e altri 500 distribuiti nell’antincendio. Il fatto che siano stati bloccati i cantieri ha creato momenti di tensione. Noi non volevamo creare disagi ma rivendicare diritti”.

Nella serata di ieri, la Commissione Bilancio all’Ars ha stanziato circa 17 milioni di euro a favore dei forestali e dei lavoratori dell’antincendio, delibera che è stata votata stamani in aula. “Ma si tratta di un provvedimento tampone e quindi provvisorio”, ha concluso Garfì. “Con questa somma non

si può arrivare fino alla fine dell'anno ma si può sopperire all'emergenza per sole tre settimane. Noi il problema così non lo risolviamo, serve una riforma di questo settore". Annunciata una nuova manifestazione regionale e nelle varie province con proteste ad oltranza. Soddisfatto il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. "Sento il dovere -commenta il parlamentare dell'Ars- di ringraziare la Commissione Bilancio nella sua interezza, che in questi giorni, con grande impegno e passione, ha voluto esitare il Disegno di Legge, anche trovando soluzioni alternative a quelle prospettate. Nel corso della seduta -ricorda l'esponente del "Ncd" - è stato pure approvato un mio ordine del giorno con il quale si impegna il governo a restituire ai capitoli dell'agricoltura le risorse che sono state prelevate per consentire il pagamento dei forestali".

Siracusa. Clinica Villa Rizzo, presentata l'istanza di restituzione dell'azienda

"Istanza urgentissima al Presidente del Tribunale di Siracusa al fine di decretare in via immediata la restituzione dell'azienda". L'ha presentata questa mattina il legale, Giuseppe Cavallaro del Foro di Roma. Nell'istanza si evidenziano alcuni aspetti della vicenda. "Sussiste un danno grave legato alla mancata restituzione dell'azienda-osserva l'avvocato - che continua ad essere in esercizio provvisorio nonostante un provvedimento definitivo del Tribunale di Siracusa; danno aggravato oltretutto dalla mancata disposizione degli accantonamenti e utili disposti in via

cautelativa dal giudice delegato Artino Innaria in data 09.09.2015! Si rappresenta, inoltre, che si rischia che i 29 lavoratori della Clinica perdano il posto di lavoro e la Città di Siracusa l'offerta sanitaria dei 45 posti letto. E' intollerabile-conclude il documento- che un esercizio provvisorio possa durare più di due anni in danno grave dei creditori ex art.104 legge fallimentare. Si fa presente, inoltre, che non è possibile l'affitto d'azienda come da lettera della Regione Sicilia del 12 agosto scorso".

Siracusa. Urgenze cardiologiche in età neonatale, esperti a confronto all'ospedale Umberto I

Meeting interdisciplinare dedicato alla diagnosi ed al trattamento delle "Urgenze Cardiologiche in età neonatale" oggi nella sala conferenze dell'ospedale "Umberto I".

Il momento di approfondimento scientifico, organizzato dall'Unità operativa complessa di Cardiologia dell'Umberto I diretta da Eugenio Vinci, ha visto la partecipazione dei direttori e dei dirigenti medici delle Unità operative coinvolte nella problematica di Cardiologia, Neonatologia e Pediatria con l'obiettivo di gettare le basi per l'elaborazione di una procedura aziendale che servirà a "mettere ulteriormente in sicurezza" l'assistenza cardiologica al neonato.

Ed è stato proprio per tale obiettivo che all'incontro ha

partecipato il direttore dell'Unità operativa Dipartimentale dell'Ospedale Garibaldi Nesima di Catania Innocenzo Bianca, consulente dell'Assessorato regionale della Salute, che ha relazionato sull'organizzazione in rete della Cardiologia pediatrica.

L'argomento è stato introdotto dal direttore sanitario dell'ospedale Umberto I di Siracusa Giuseppe D'Aquila e dal direttore della Cardiologia Eugenio Vinci, cui hanno fatto seguito gli interventi dei cardiologi Tiziana Regolo e Valeria Terranova, esperte in Cardiologia pediatrica e neonatale, che hanno presentato alcuni casi clinici e relazionato sulle metodiche diagnostiche più appropriate nella diagnosi e trattamento delle criticità cardiologiche del neonato.

Soddisfazione ha espresso il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta per la qualità delle relazioni ed in particolare per i risvolti pratici che il corso si proponeva. "Obbiettivo principale – sottolinea il direttore della Cardiologia Eugenio Vinci – è stato quello di creare i presupposti per la realizzazione in tempi brevi di una procedura aziendale ufficiale che stabilisca in modo inequivocabile il percorso diagnostico e terapeutico cui deve essere sottoposto il piccolo paziente che presenta problematiche urgenti di carattere cardiologico, con particolare riferimento alle eventuali necessità di trasferimento indifferibile presso strutture più specialistiche, laddove se ne presentasse la necessità. Mi preme ringraziare per la sua partecipazione – conclude – il dottore Bianca, figura di riferimento a livello nazionale della cardiologia pediatrica".

Siracusa. Generi alimentari per la parrocchia del Pantheon, bel gesto dell'associazione Mary Astell

Consegnati i generi alimentari acquistati dall'associazione "Mary Astell Onlus" con il ricavato delle offerte ricevute durante la visita guidata alla "Siracusa Umbertina". Sono stati consegnati a don Paolo Mangiagli, parroco di San Tommaso al Pantheon.

Serviranno per aiutare extracomunitari e numerose famiglie siracusane che tutti i giorni si recano, bisognosi, alla mensa della parrocchia.

Siracusa. "Non vi dico come mi chiamo" : denunciati anche per minacce a pubblico ufficiale

Si sarebbero rifiutati di fornire le proprie generalità, reagendo anche in maniera piuttosto accesa alla richiesta degli uomini delle Volanti in servizio di controllo del territorio. Determinazione che è costata una denuncia a un 28enne e ad un 29enne, entrambi residenti a Siracusa,. Sono accusati di rifiuto di fornire le proprie generalità, oltraggio, resistenza e minacce a pubblico ufficiale.

In particolare, durante un controllo su strada, i due

soggetti, in evidente stato di ubriachezza, andavano in escandescenza e rifiutavano di scendere dall'autovettura. Uno dei due è stato anche segnalato alla competente Autorità Amministrativa per possesso di modica quantità di sostanza stupefacente.

Siracusa. Grave incidente in viale Paolo Orsi, grave 17enne. Trasportato in elisoccorso a Catania

Tragico incidente questa mattina, attorno alle 8.00, in viale Paolo Orsi. All'altezza dell'incrocio con via Cavallari – per cause ancora al vaglio degli inquirenti – si sono scontrate tre auto e uno scooter. Ad avere la peggio il ragazzo alla guida della moto, finito tra il marciapiedi e le pesanti ruote di un suv.

Immediati i soccorsi con due ambulanze arrivate prontamente sul posto. Subito apparse gravi le condizioni del ferito, trasferito con la massima urgenza al vicino ospedale Umberto I. Qui i medici hanno riscontrato un importante trauma cranico-facciale. Disposto il ricovero in neurochirurgia.

I sanitari si sono riservati la prognosi sulla vita. Le sue condizioni vengono definite "critiche". Non si sa ancora se indossasse il casco o meno. Chiuso il tratto di viale Paolo Orsi per consentire i rilievi. Il traffico in città è andato letteralmente in tilt con una unica grande coda da viale Epipoli sino a via Catania. Solo poco prima delle 10 è stato riaperto al traffico viale Paolo Orsi.

Dopo un delicato intervento a Villa Azzurra il ragazzo-domani

il suo 17esimo compleanno- è stato trasferito in elisoccorso a Catania.

Siracusa. Niente consenso per pubblicare foto, niente catechismo. La parrocchia smentisce

“Non hanno iscritto mio figlio al catechismo perchè non ho firmato il modulo di consenso per la pubblicazione di eventuali foto e video sul sito internet, sulla pagina Facebook e Twitter della parrocchia”. Parte così, da questa denuncia di una mamma una querelle che vede adesso la discesa in campo degli avvocati.

Paola Bellomo, dell'ufficio legale dell'associazione Avvocati dei Consumatori, ha siglato un esposto inviato al presidente della Cesi, il cardinale Romeo, all'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo, ed alla parrocchia Madre di Dio. L'avvocato chiede con fermezza l'immediata iscrizione del bimbo al corso di catechismo e la correzione del modulo di iscrizione che non sarebbe conforme alla normativa italiana.

“Preliminarmente, si deve evidenziare che la pubblicazione di foto e video di minori è vietata in Italia ai sensi della normativa sulla privacy. Il consenso aprioristico del genitore a pubblicare foto, video o altro materiale che renda riconoscibile il figlio, non è lecito. Se il genitore è contrario al consenso alla riproduzione dell'immagine o di qualsiasi altro elemento che consenta l'identificazione, il responsabile della comunicazione, dovrà premurarsi di rendere effettivamente non identificabile il soggetto della immagine

non solo modificando la foto, ma anche omettendo tutti quegli elementi che possano identificare la persona o che permettano di risalire ad essa”, spiega la Bellomo.

Che puntualizza come la decisione di escludere dal catechismo chi non firma il modulo prestampato “non è conforme alle regole imposte non solo dalla legislazione nazionale, ma neanche alla legge morale, sulla quale si fonda l’istruzione ecclesiastica”.

La Parrocchia, in particolare, “non svolge attività per le quali sia necessario diffondere immagini e video anche sui social network”, ulteriore motivo per cui viene chiesto l’intervento delle autorità ecclesiastiche per riparare a quello che sarebbe un torto immotivato.

Dalla parrocchia smentita seccamente la ricostruzione dei fatti. Non esisterebbe alcun caso del genere. Allo studio la possibilità di querelare per diffamazione e calunnia la famiglia.

Interviene anche la Curia. Che precisa, intanto, che la parrocchia ha sempre manifestato la disponibilità ad accogliere il bimbo. Il modulo di iscrizione al catechismo, oggetto di contestazione, non viola ma rispetta integralmente ogni prescrizione di legge civile e canonica.

“Pur di favorire l’iscrizione del bambino al catechismo e rispettare il desiderio dei genitori, il parroco ha assicurato che il bimbo non sarebbe stato fotografato e quindi nessuna fotografia sarebbe stata pubblicata sul sito web o sul profilo facebook della parrocchia”, si legge nella nota.

“La mamma del bimbo è già stata ricevuta dall’arcivescovo, Salvatore Pappalardo, che ha subito manifestato ampia disponibilità per la risoluzione della vicenda anche in considerazione delle rassicurazioni ricevute dal parroco il quale ha riferito di aver anche tenuto conto di una serie di ulteriori limiti apposti dalla madre del bimbo su altri aspetti riguardanti le attività di catechismo circa le modalità e la frequenza del figlio.

È utile precisare che è compito e dovere di ogni parroco, nel pieno rispetto dell’ordinamento giuridico Civile e Canonico e

senza ledere i diritti di alcuno, assicurare le condizioni necessarie per regolamentare le attività della Comunità parrocchiale garantendo il bene di tutti".

Siracusa. L'Asp cerca volontari per il Pronto Soccorso: "Info Point per i fruitori"

La comunicazione ai familiari dei pazienti, da fornire in maniera costante e con la dovuta sensibilità, ma anche in maniera tale da non ostacolare il lavoro del personale sanitario. Sarà l'aspetto che dovrà curare l'Info Point che l'Asp ha intenzione di creare al Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I. Un'idea su cui il direttore generale, Salvatore Brugaletta punta molto, tanto che sul sito internet dell'Asp è già stato pubblicato un avviso, rivolto alle associazioni di volontariato interessate ad occuparsi di questo servizio. Non si tratterà, infatti, di un servizio che impiegherà personale dipendente ma, appunto, volontari da formare. che si occuperanno dell'assistenza al paziente e ai familiari, dall'arrivo al ricovero o, nella migliore ipotesi, alla dimissione. Per presentare domanda c'è tempo fino al 5 novembre prossimo. Il servizio coprirà 12 ore e non prevede alcuna retribuzione. L'Info Point sarà collocato nello spazio antistante l'area di emergenza, a diretto contatto con le sale di attesa.